

# ASSEMBLEA DEI SOCI

## RELAZIONE BILANCIO 2023

PALESTRINA  
5 LUGLIO 2024

## **INDICE**

**3** ORDINE DEL GIORNO

**5** ORGANI SOCIALI

**7** RELAZIONE DEL PRESIDENTE

**21** SINTESI DELLE LINEE DI BILANCIO

**27** RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**31** RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI

**35** BILANCIO AL 31/12/2023

**40** NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 31/12/2023

**72** APPENDICE 1 - NOTA STATISTICA, ANDAMENTO  
BCC FEDERLUS 2023

**77** APPENDICE 2 - FORMAZIONE NEO ASSUNTI  
2023

# **ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI**

**In seconda convocazione**

**Palestrina, 5 luglio 2024**

## **ORDINE DEL GIORNO**

- 1 ) Esame e approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2023. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 2 ) Nomina dei componenti il Consiglio di amministrazione, previa determinazione del loro numero e determinazione dei compensi.
- 3 ) Nomina del Presidente del Collegio Sindacale, di due sindaci effettivi, di due sindaci supplenti e determinazione dei compensi.
- 4 ) Nomina componenti del Collegio dei Proibiviri.
- 5 ) Nomina del Revisore Legale dei conti e determinazione del relativo compenso.
- 6 ) Polizza responsabilità amministrativa e infortuni per amministratori e sindaci.

# **ORGANI SOCIALI**

*al 31.12.2023*

## **Consiglio di amministrazione**

**Presidente**

**Maurizio Longhi**

**Vice Presidente Vicario**

**Amelio Lulli**

**Vice Presidente**

**Maurizio Capogrossi**

**Consiglieri**

**Domenico Caporicci**  
**Giulio Capitani**  
**Franco Cardinali**  
**Alessio Cecchetti**  
**Giuseppe Ginnasi**  
**Maurizio Manfrin**  
**Aldo Pavan**  
**Mario Porcu**  
**Luciano Sgarbossa**

## **Collegio Sindacale**

**Presidente**

**Luciano Eufemi**

**Sindaci Effettivi**

**Alfonso Di Carlo**  
**Gianluca Nera**

**Sindaci Supplenti**

**Candida Di Mario**  
**Cristiano Sforzini**

## **Collegio Dei Proibiviri**

**Presidente**

**Augusto dell'Erba**

**Componenti Effettivi**

**Claudia Benedetti**  
**Roberto Di Salvo**

**Componenti Supplenti**

**Juan Lopez**  
**Giuseppe Molinaro**

**Direzione**

**Maurizio Aletti**

## **RELAZIONE DEL PRESIDENTE**

Illustri ospiti, signori Presidenti e delegati delle Banche di Credito Cooperativo socie, signori Direttori, benvenuti all'assemblea annuale della Federazione Lazio Umbria Sardegna che si tiene quest'anno nella splendida sede della Banca Centro Lazio a Palestrina, città dalle antiche e nobili origini.

Ringrazio l'amico e Presidente di Banca Centro Lazio, Amelio Lulli, per aver voluto ospitare a Palestrina, in questa bellissima nuova sede, la nostra assemblea annuale.

Si tratta di una sede prestigiosa che dà lustro non soltanto alla Banca Centro Lazio ma anche al Credito Cooperativo tutto, un segno tangibile della solida vitalità della Banca e del suo radicamento territoriale al servizio della comunità locale.

Un saluto e un ringraziamento a Federcasse, il Presidente Augusto dell'Erba ed al Vicedirettore Generale Roberto Di Salvo, per la loro presenza.

Oggi la Federazione, a seguito della fase di riflessione conseguente alla costituzione dei gruppi bancari cooperativi dal 2019 e dopo l'approvazione del nuovo statuto nel 2021 sta focalizzando la propria attività soprattutto sulla tutela, la salvaguardia e la promozione del carattere mutualistico e tecnico-identitario originale del Credito Cooperativo.

In questa direzione, l'impegno costante è stato volto a rafforzare la coesione cooperativa intorno alla nostra casa comune.

Tale percorso ha fatto perno sulla ricostituzione della struttura esecutiva per assicurare alla Federazione un livello essenziale di funzionalità a partire dalla nomina a tempo pieno del Direttore dal primo novembre 2022 e dal prudente rafforzamento dell'organico interno e dei consulenti esterni nel periodo successivo.

Un evento centrale nel corso del triennio è stato il passaggio di consegne al vertice della Federazione dopo il lungo percorso dei diciotto anni di presidenza di Francesco Liberati, che anche oggi è qui presente come graditissimo ospite e che saluto con grande affetto e riconoscenza.

Mi piace ricordare in questa sede l'evento che abbiamo tenuto al Foro Romano presso la sede dei Cavalieri di Malta, ripercorrendo insieme le tappe del percorso della Federazione dal 2004 agli ultimi anni del mandato di Francesco Liberati.

Grazie Francesco per la tua continua vicinanza, il sostegno morale e l'insegnamento che ci hai consegnato gestendo la Federazione per 18 anni. In virtù di quello che hai fatto, oggi la Federazione è solida e ben patrimonializzata, continuando a essere un luogo di incontro, confronto e crescita per le nostre banche nella difesa costante dei valori che ci hanno fatto crescere, segnando la storia del Movimento nel Lazio, Umbria, Sardegna.

Queste considerazioni sono importanti anche perché oggi si chiude il mandato degli organi sociali e nel corso di questi anni ci siamo impegnati tutti a proseguire lungo la strada tracciata, promuovendo e valorizzando il nostro modo di essere banche, con una Federazione intesa come snodo associativo di dialogo, ascolto e confronto, e riportando in sede nazionale le istanze emerse nell'ambito di un rapporto costante con Federcasse e le consorelle Federazioni territoriali del nostro Paese.

Punto nodale di questo impegno ha riguardato i rapporti con i Gruppi bancari cooperativi.

Intanto, le nostre BCC, come vedremo poi meglio, hanno proseguito nel loro percorso di rafforzamento, conseguendo nel 2023 risultati molto importanti e confermando, nei fatti, l'azione di sostegno locale al servizio di soci e clienti, senza far mancare la propria azione di prossimità mutualistica.

L'esercizio 2023 è stato per il Credito Cooperativo un anno positivo da molti punti di vista, dopo un 2022 in cui si erano già manifestati segnali incoraggianti di ripresa dopo la grande crisi pandemica.

Oggi abbiamo una maggiore consapevolezza del nostro ruolo, dei nostri mezzi, della forza dei nostri valori e di ciò che stiamo realizzando al servizio delle comunità locali di riferimento.

Una consapevolezza suggellata dall'intervento del Capo dello Stato Sergio Mattarella all'assemblea Federcasse, nel contesto delle celebrazioni dei 140 anni dalla costituzione della prima Cassa Rurale a Loreggia.

### **"La Repubblica vi è riconoscente".**

Queste le sue parole, ricordando la presenza capillare delle Banche di Credito Cooperativo nel territorio di tutto il Paese.

Una presenza, ha sottolineato, che va in controtendenza rispetto al fenomeno della desertificazione bancaria che potrebbe sembrare inarrestabile, soprattutto a presidio delle aree interne.

**"Si tratta di una funzione economica, si tratta di una funzione sociale, si tratta di un impegno nel solco dell'applicazione delle norme della Costituzione"**, ha chiosato il Presidente.

Certamente non possiamo ignorare che il contesto sociale ed economico sociale va complicandosi sempre più, soprattutto sul piano internazionale con nuovi conflitti, crescenti tensioni ed incertezze politiche in alcuni paesi leader che potrebbero avere conseguenze trasversali ed allargate.

L'Europa è alle prese con delicato passaggio istituzionale di rinnovo dei propri vertici in un contesto di andamento economico non brillante ed una indubbiamente perdita di posizioni nel quadro delle gerarchie competitive mondiali.

Si avverte la necessità di un nuovo ruolo per l'Europa, che tenga conto delle inedite sfide e dell'emergere di nascenti protagonisti sullo scacchiera globale, nell'ambito di una visione orientata al multipolarismo.

In questo contesto, il nostro paese con alcuni innegabili punti di forza che poggiano sulla qualità della imprenditoria, ma anche con le debolezze strutturali e gli storici squilibri di finanza pubblica che limitano l'azione dei governi in risposta alle legittime esigenze di riassetto dei comparti sensibili, sanità, infrastrutture, giustizia, sistema di istruzione, ambiente e tutela del territorio.

Vi sono segni significativi di vitalità che testimoniano la resilienza del tessuto sociale e produttivo italiano:

- il buon andamento del sistema produttivo e, in particolare, delle esportazioni consolidate nel 2023 a circa 660 miliardi, sia pure con dinamiche territoriali molto differenziate;
- la crescita nel 2023 - già registrata nei due anni precedenti - del numero di occupati con un aumento di 481mila unità (+2,1% in un anno) e, soprattutto, dei dipendenti a tempo indeterminato, con segnali di risveglio nel mezzogiorno;
- la dinamicità del mercato del lavoro con l'impatto delle nuove tecnologie e dell'intelligenza artificiale, l'affacciarsi di nuove professioni e l'aprirsi di nuovi ambiti di business con opportunità emergenti ma anche rischi di emarginazione dei comparti di attività tradizionali.

In questo scenario, il 2023 è stato, come detto, un anno positivo per il Credito Cooperativo e le banche associate a questa Federazione.

**Il nostro sistema, in un contesto di mercato indubbiamente favorevole, ha ben operato conseguendo risultati significativi che hanno contribuito da una parte a rafforzare gli assetti patrimoniali delle banche associate e, dall'altra, a non far mancare il sostegno al territorio.**

Le banche socie della nostra Federazione si sono fatte trovare pronte, cogliendo le opportunità di business senza diminuire il presidio territoriale (dettagli in appendice 1 - nota statistica ).

L'ammontare degli sportelli delle BCC FederLUS è rimasto stabile a quota 338 a fine 2023, confermando la ferma propensione a mantenere il presidio territoriale.

Il numero dei dipendenti, sempre a fine 2023, era pari a 2.381, dato leggermente inferiore a quello dell'anno precedente.

Il numero dei soci è salito nell'anno da 87.642 a 94.978 con una crescita dell'8,3%, superiore a quella conseguita nel 2022 ( + 5,9% ).

Lo sviluppo della base sociale testimonia la coerenza della natura cooperativa delle banche socie, nel rispetto del principio della "porta aperta", del radicamento territoriale e del ruolo di prossimità alla cittadinanza nelle comunità locali di riferimento.

Per quanto riguarda l'andamento economico-patrimoniale, le nostre banche hanno mostrato complessivamente una positiva performance.

Secondo le stime della Banca d'Italia, le economie del Lazio Umbria e Sardegna hanno registrato nel 2023 un andamento positivo del PIL, segnando una crescita annua più contenuta ma in linea con il dato nazionale e pari rispettivamente a +0,9%, +1,3% e +1%.

Tale andamento è riflesso da un lato dell'indebolimento della domanda interna per consumi e investimenti, nonché da una riduzione di quella estera di beni; dall'altro dell'aumento del costo del credito, come conseguenza della politica monetaria restrittiva a contrasto dell'inflazione.

Il sostegno all'economia locale viene confermato dalla crescita degli impieghi a clientela (+1,1%) che hanno raggiunto i 14,5 miliardi di euro.

Dal lato della raccolta, la componente diretta ha toccato quota 17,47 miliardi di euro con una crescita dell'1,47%, mentre la componente indiretta si è attestata a 5,07 miliardi con una marcata crescita del 28,9%. In virtù di tali andamenti la raccolta allargata ha toccato il livello di 22,54 miliardi di euro con una crescita del 6,6%.

L'analisi del conto economico delle banche aderenti alla Federazione ha evidenziato un andamento molto positivo nel 2023.

In primo luogo, la politica monetaria restrittiva, ha determinato un'ampia crescita su base annua della forbice dei tassi, producendo un aumento del margine di interesse del 41,9%.

Anche le commissioni nette, seppur in misura inferiore, hanno fornito un contributo positivo alla redditività con una crescita del 6%. Nel dettaglio, le commissioni attive sono passate da 208 a 226 milioni di euro in un anno (+8,6%), mentre quelle passive nel 2023 hanno superato i 50 milioni di euro contro i 41 milioni del 2022.

Nel complesso la dinamica delle voci reddituali ha prodotto una crescita del margine di intermediazione pari al 27,7%.

Le rettifiche di valore, dopo una riduzione dell'11,9% nel 2022 hanno registrato un aumento del 38,7%, riflettendo la maggiore incertezza sull'andamento dell'economia ed anche politiche di bilancio improntante alla prudenza nel rispetto dei criteri di legge.

Il risultato netto della gestione finanziaria ha registrato comunque un andamento molto positivo con il +24,4%.

Anche i costi operativi hanno evidenziato un andamento in crescita, seppure più contenuto rispetto alle voci reddituali: il totale dei costi operativi ha toccato 402 milioni di euro nel 2023, risultando in aumento del +10,1% rispetto al precedente esercizio.

Tale incremento è dovuto in gran parte alle spese amministrative, pari a 389 milioni di euro (+3,7% annuo). Tra queste rilevano in particolare la componente legata al personale per 210 milioni (+5,4%) e le altre spese amministrative per 179 milioni (+1,9%).

La dinamica della redditività e dei costi ha prodotto un rilevante utile di esercizio che è passato dai 110 milioni del 2022 ai 181 milioni di euro del 2023 con un incremento del 64,5%.

Tenuto conto degli accantonamenti a riserva indivisibile e delle altre componenti patrimoniali, il patrimonio netto complessivo delle 14 BCC FederLUS è cresciuto da 1.417 milioni a 1.633 milioni con un aumento del 15,2% (+3,5% nel 2022).

Le banche aderenti alla Federazione evidenziano una forte solidità patrimoniale. Il CET1 ratio medio è passato dal 20,8% al 22,3% mentre il Total Capital Ratio dal 21,7% al 23,2%.

Tali risultati positivi sono frutto dell'impegno di tutte le componenti del Credito Cooperativo, di tutti coloro che si prodigano nella quotidianità del lavoro, nelle filiali come nelle sedi, come nel sistema associativo e nei Gruppi Bancari Cooperativi che, in particolare, stanno sempre più sviluppando il proprio fondamentale ruolo dal lato industriale, in stretto rapporto con la Vigilanza creditizia.

Grazie anche al lavoro dei Gruppi, è cresciuta la reputazione del Credito Cooperativo italiano, in virtù, come noto, dei risultati di tutto rilievo riportati con gli scenari di stress test e come confermato dai dati medi aggregati sulle banche vigilate pubblicati di recente da BCE a conferma del buon posizionamento dei Gruppi stessi nel panorama bancario europeo.

Sul piano associativo è proseguito l'impegno sul piano nazionale attraverso Federcasse per l'ottenimento di una maggiore proporzionalità normativa per le BCC italiane, con un primo risultato conseguito nel 2023 a riconoscimento delle peculiarità strutturali delle BCC e Casse Rurali.

Ora, a fronte dei positivi risultati conseguiti e dei primi riconoscimenti ottenuti da parte della Vigilanza e delle Autorità politiche ed esecutive europee, non dobbiamo allentare la guardia, continuando **ad alimentare con sempre miglior efficienza un modello bancario originale che non ha eguali in altri Paesi europei**.

## Le attività della Federazione BCC Lazio Umbria Sardegna

Per la Federazione BCC Lazio Umbria Sardegna le attività 2023 sono proseguiti nel solco della rinnovata missione al servizio delle banche socie, secondo tre pilastri d'attività, vale a dire:

- revisione cooperativa;
- il presidio e lo sviluppo della sfera tecnico-identitaria attraverso attività di formazione e assistenza alle banche, studi, ricerche, convegni, comunicazione e immagine;
- la gestione degli asset patrimoniali e immobiliari di proprietà.

Per l'attività relativa al profilo identitario, la Progettualità Fondo Sviluppo si pone come strumento necessario per l'implementazione di iniziative di sostegno e crescita cooperativa delle BCC nei diversi comparti.

Con riferimento al primo pilastro di attività - nel 2023 è ripresa a regime l'attività di revisione cooperativa.

Sono state realizzate nell'anno le revisioni per le banche di Paliano, Pontinia, Arborea, Centro Lazio, Cagliari e Bellegra.

Le revisioni effettuate, al di là degli obblighi formali, sono state anche una preziosa occasione di confronto per il miglioramento del profilo mutualistico e della conformità cooperativa, riscontrando una positiva e cordiale collaborazione da parte dei vertici e delle strutture preposte delle banche interessate.

È stata inoltre assicurata assistenza, insieme alla struttura Federcasse preposta, alla BCC di Spello e Velino in occasione dell'ispezione straordinaria MIMIT nell'autunno 2023, conclusasi senza evidenza di criticità.

A proposito di ispezioni straordinarie, si è conclusa positivamente la scorsa settimana anche la visita ispettiva MIMIT alla BCC Colli Albani.

Per quanto riguarda il secondo pilastro – presidio della sfera tecnico-identitaria – sono state due le principali attività dell'anno, la prima dal lato scientifico e convegnistico con la progettazione e realizzazione del convegno di Federazione 2023.

Il 21 marzo 2023, infatti, si è tenuto il convegno "IERI, OGGI, DOMANI: il ruolo del Credito Cooperativo al servizio del Paese", promosso dalla nostra Federazione ai fini della presentazione di un rapporto scientifico sull'andamento del Credito Cooperativo italiano negli ultimi 5 anni.

Il convegno, tenutosi nella bella struttura dell'Università degli Studi Roma TRE, ha rappresentato una concreta opportunità per un contributo conoscitivo e di approfondimento sulla rilevanza e le prospettive del sistema del Credito Cooperativo italiano, dopo la costituzione dei Gruppi Bancari Cooperativi nell'attuale complessa fase, valorizzando al tempo stesso l'immagine della Federazione BCC Lazio Umbria Sardegna.

Il complessivo risultato scaturito dal rapporto, realizzato dai docenti del Centro di Ricerca sul Credito Cooperativo presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, e condiviso nell'ambito del convegno, è stato motivo di rafforzamento della consapevolezza del ruolo del Credito Cooperativo italiano.

Ora si sta lavorando per l'organizzazione del convegno 2024, che si terrà a Perugia il 19 settembre prossimo in collaborazione con la BCC di Spello e Velino.

Il tema del convegno verterà sui "Nuovi valori, esigenze e aspettative delle risorse umane: situazione e impatti per le Banche di Credito Cooperativo", con la presentazione dei risultati di un'analisi conoscitiva condotta a livello nazionale su un campione significativo di BCC, elaborata da KPMG in collaborazione con Federcasse, il Gruppo BCC ICCREA e il Gruppo CASSA CENTRALE e la Federazione Raiffeisen.

Colgo l'occasione per ringraziare in questa sede Federcasse e i Gruppi Bancari Cooperativi per la collaborazione, la disponibilità e l'interesse su questo tema così sensibile.

L'obiettivo è di fornire un contributo per inquadrare le nuove tendenze, aspettative e valori delle risorse umane e del mercato del lavoro in un contesto di riferimento dove l'approccio basato sul modello di banca di relazione, anche in presenza di una crescente digitalizzazione, rimane e rimarrà ancora centrale in coerenza con la matrice cooperativa e il profilo valoriale di riferimento delle BCC italiane.

Il convegno sarà articolato in tre fasi:

- scenario Risorse Umane: testimonianza dei Direttori delle Risorse Umane di aziende “best workplace”;
- presentazione dei risultati della ricerca KPMG, a cura dei referenti Risorse Umane dei Gruppi bancari cooperativi;
- tavola rotonda per una prima riflessione sugli esiti della ricerca.

In parallelo al convegno si terrà, con il supporto di Federcasse, il Forum Giovani Soci delle BCC FederLUS per l'avvio di un percorso aggregativo e formativo volto a supportare le banche socie nel ricambio generazionale delle compagini sociali.

A proposito di giovani, altra attività principale nel comparto tecnico-identitario ha riguardato la formazione per i neoassunti in base alle prescrizioni dell'art.63 CCNL.

Nel 2023 si sono tenute in casa FederLUS n. 5 sessioni formative con la partecipazione di 99 giovani dipendenti provenienti da 6 diverse BCC, dalla FederLUS stessa, dal Fondo di Garanzia dei Depositanti e dalla Cassa Mutua Nazionale.

Il gradimento dei partecipanti è stato elevato, con un forte riscontro positivo sulla modalità in presenza che ha consentito l'interazione tra docenti e discenti, lo scambio di esperienze, la possibilità di un confronto attivo ( dettagli in appendice 2 ).

## **SUPPORTO SINDACALE**

È proseguita nel 2023, l'attività di consulenza giuridica e assistenza in materia di rapporti di lavoro e di relazioni sindacali con riferimento a molteplici aspetti inerenti alla costituzione, gestione e cessazione del rapporto di lavoro.

In questo ambito nell'anno sono state perfezionate complessivamente n. 29 conciliazioni che hanno riguardato i dipendenti di BCC aderenti sia al Gruppo BCC ICCREA sia al Gruppo CASSA CENTRALE BANCA.

Altresì, si sono espletate le attività di supporto e contrattazione sindacale per la stipula dell'Accordo sul Premio di risultato per l'anno 2023 sottoscritto in data 09.10.2023, con conseguente assistenza per l'applicazione dell'accordo stesso.

## **AREA COMUNICAZIONE**

È proseguito lo sviluppo di una nuova linea comunicazionale con particolare riferimento ai media innovativi, WEB e social, con l'evoluzione del sito internet e il rilancio dei canali social di Federazione, nonché la realizzazione di prodotti video e multimediali per le associate, con una risorsa interna e supporto consulenziale esterno.

La Federazione ha fornito assistenza e consulenza alle associate che lo hanno richiesto nella progettazione e realizzazione di convegni/iniziative di promozione locale del mutualismo cooperativo e territoriale, come nel caso della presentazione video della Cooperativa Agro Pontino.

## **VALORIZZAZIONE ASSET IMMOBILIARI**

Attenzione speciale è stata dedicata alla cura e alla valorizzazione degli asset immobiliari di Federazione. Tale attività ha riguardato la manutenzione ordinaria e il miglioramento strutturale e di sicurezza dell’immobile di via Adige 26.

Nel 2023 gli spazi disponibili sono stati concessi in uso al 100% della capacità (n. 42 postazioni di lavoro) sino a tutto settembre. Si è recuperato il pieno impiego dal primo gennaio 2024 con l’ingresso di ECRA come utente istituzionale, consolidando così una significativa entrata marginale per la Federazione che va a mitigare gli oneri contributivi a carico delle banche socie.

## **AREA PROGETTUALE**

Con riferimento alla progettualità della Federazione, sono state implementate e attuate diverse iniziative, in partnership con Fondo Sviluppo. Si tratta dei seguenti compatti.

### **Progetto Mutue**

L’obiettivo del progetto è la formazione, con il supporto del COMIPA, di una rete di mutue di territorio in forma di Enti del Terzo Settore che siano espressione delle BCC aderenti. Il progetto ha riguardato la costituzione di n. 4 mutue in altrettante BCC FederLUS. Dopo la costituzione di n. 2 mutue e l’assistenza di start-up fornita alle BCC dei Colli Albani e alla BCC Centro Lazio, è stata costituita una nuova mutua per la BCC di Bellegra e si conta di avviare analoga operazione entro il corrente anno per la BCC della Provincia Romana in modo da chiudere il progetto.

### **Formazione Finanziaria: "Una bella educazione DUE"**

Si tratta di un progetto di educazione finanziaria per gli studenti di 8 scuole superiori del Lazio, Umbria, Sardegna, valido ai fini PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento). L'evento conclusivo in presenza, molto apprezzato, si è tenuto all'auditorium della LUMSA a Roma il 26 settembre 2023, con la partecipazione degli studenti e dei professori coinvolti, dei rappresentanti LUMSA, ADEIMF, Banca d'Italia e CONSOB.

### **LEAF - Leadership al femminile**

Ulteriore progetto realizzato nel 2023 in partnership con Confcooperative Lazio, IDEE e l'associazione PerLaRetorica, ha riguardato la promozione della managerialità cooperativa femminile puntando, attraverso un ciclo formativo specifico, a fornire strumenti conoscitivi e gestionali a una platea di cooperatrici, dipendenti di cooperative e BCC per accrescere il proprio ruolo, migliorando e qualificando le competenze personali. Il progetto si è concluso il 16 gennaio con un partecipato evento tenutosi al Palazzo della Cooperazione a Roma.

### **Progettualità 2024**

Per il 2024, oltre alla prosecuzione dei filoni 2023, è in corso una nuova linea progettuale che riguarda non soltanto la ricerca sulle risorse umane e il convegno di settembre 2024, nonché il forum giovani soci, ma anche la promozione della sostenibilità e la certificazione di genere per le banche socie.



## SINTESI DELLE LINEE DI BILANCIO

### Verifica del quadro normativo e regolamentare

Con riferimento al quadro normativo e regolamentare, l'art. 18 dello statuto, nel disporre che alle spese di gestione si deve provvedere con contributi e corrispettivi specifici da richiedere ai soci, prevede anche che i medesimi contributi e corrispettivi non potranno superare i costi imputabili alle prestazioni rese ai soci.

Tale prescrizione è anche contemplata dall'art. 10, comma 2, del DPR 633/72, il quale disciplina un regime di esenzione per le prestazioni di carattere ausiliario dell'attività bancaria rese ad aziende di credito da società facenti parte dello stesso gruppo bancario di appartenenza, ovvero per le prestazioni effettuate da consorzi, costituiti anche in forma di società cooperativa, nei confronti dei soci. Ciò a condizione che i corrispettivi dovuti dai soci non superino i costi imputabili alle prestazioni stesse.

Pertanto, in aderenza al dettato statutario ed in continuità alle deliberazioni degli anni precedenti, si è provveduto a verificare il rispetto di tale norma sulla scorta dei dati definitivi di bilancio. Si ricorda infatti che questa verifica può essere svolta soltanto nel momento in cui sono disponibili i dati definitivi del conto economico dell'esercizio per dare applicazione al criterio precisato nella apposita prassi dall'Amministrazione Finanziaria.

L'esito delle verifiche ha evidenziato che il totale dei contributi necessari a coprire i costi imputabili alle prestazioni rese ai soci è determinato per il 2023 in euro 710.000.

Ciò premesso, comunque, si è riscontrato che i contributi versati dai soci non superano i costi imputabili alle prestazioni rese ai soci stessi, rispettando così sia il dettato statutario che quello tributario.

## CONTO ECONOMICO

**Il bilancio chiude con un utile di esercizio di euro 2.937,** a fronte di un margine lordo di euro 10.198, come evidenziato nel seguente schema di sintesi, in cui sono riportati il valore e i costi della produzione nonché i risultati dell'esercizio.

VALORE DELLA PRODUZIONE	31-12-2023	31-12-2022	
	31.12.2023	31.12.2022	var. %
contributi associativi	823.272	770.000	6,92
altri ricavi	212.573	272.022	-21,85
<b>Totale valore produzione</b>	<b>1.035.845</b>	<b>1.042.022</b>	<b>-0,59</b>

COSTI DELLA PRODUZIONE	31-12-2023	31-12-2022	
	31.12.2023	31.12.2022	var. %
Materie prime, sussidiarie, merci	1.446	2.240	-35,45
Servizi	439.639	395.932	11,04
Godimento beni terzi	16.502	9.679	70,49
Personale	150.264	125.385	19,84
Ammortamenti e svalutazioni	20.664	17.556	17,70
Oneri diversi di gestione	460.045	487.816	-5,69
<b>Totale costi produzione</b>	<b>1.088.560</b>	<b>1.038.608</b>	<b>4,81</b>

RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2023	31-12-2023	31-12-2022	
	31.12.2023	31.12.2022	var. %
Differenza valore/costi produzione (A)	-52.715	3.414	-1.644,08
Proventi e oneri finanziari (B)	62.913	20.204	211,39
Risultato prime delle imposte (A+B)	10.198	23.618	-56,82
Totale delle imposte	7.261	9.388	-22,66
<b>Utile di esercizio</b>	<b>2.937</b>	<b>14.230</b>	<b>-79,36</b>

## RICAVI

Il valore della produzione si è attestato a euro 1.035.845 a fronte di euro 1.042.022 del 2022, con un lieve decremento dello 0,59%.

Tra i ricavi si evidenzia da una parte il calo dei contributi associativi da euro 770.000 a euro 710.000 (-7,79%) e, dall'altra, l'aumento della voce "altri ricavi" da euro 272.022 a euro 325.844 (+19,79%) per effetto di una maggiore attività progettuale e dell'avvio delle attività di revisione cooperativa.

I contributi consortili per euro 710.000 sono pari al 68,54% del valore della produzione (73,9% nel 2022), di cui euro 363.000 rigirati a Federcasse a titolo di contributo associativo ed euro 347.000 utilizzati per il funzionamento della Federazione.

## COSTI

I costi della produzione sono pari a euro 1.088.560 con un aumento del 4,81% rispetto al valore registrato nell'esercizio precedente.

Tra essi si riscontra quanto segue:

- costi per materiali di consumo e varie, euro 1.446 contro 2.240 del 2022 (-35,44%);
- costi per servizi, euro 439.639 contro euro 395.932 (+11,04%);
- costi per cd "godimento beni di terzi", euro 16.502 contro 9.679 (+70,49%);
- costi per il personale, euro 150.264 da euro 125.385 (+19,84%);
- ammortamenti e svalutazioni, euro 20.664 da euro 17.556 (+17,70%).

Infine, la diminuzione del 5,69% degli oneri diversi di gestione che ammontano a euro 460.045 contro euro 487.816 del 2022, tra i quali si segnala il contributo annuale dovuto a Federcasse pari, come detto, a euro 363.000 (388.000 nel 2022) imposte e tasse per euro 71.167,18 (IMU, TARI e varie), nonché altre voci minori di costo per complessivi euro 25.877,82.

Lo sbilancio tra valore e costi della produzione è negativo per euro 52.715 contro un lieve avanzo di euro 3.414 del 2022.

Considerando poi il saldo dei proventi e oneri finanziari pari a euro 62.913 a fronte di euro 20.204 del 2022, si determina un margine prima delle imposte pari a euro 10.198 (23.618 nel 2022).

Di qui, atteso un totale di imposte sul reddito pari a euro 7.261 a fronte di euro 9.388 del 2022, si determina un utile dell'esercizio di euro 2.937 (14.230 nel 2022).

## STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

L'attivo patrimoniale è pari a euro 7.120.683 a fronte di euro 7.490.792 del 2022.

Il totale delle immobilizzazioni è di euro 4.664.203, di cui 3.964.798 sono materiali e immateriali, e 699.405 di natura finanziaria.

L'attivo circolante è pari a euro 2.444.668, di cui 174.607 di crediti esigibili. Le imposte anticipate si attestano a euro 71.688.

Le disponibilità liquide sono pari a euro 2.204.834 e sono rappresentate esclusivamente da depositi presso banche socie e ICCREA. Dette disponibilità coprono più che interamente i debiti, verso i fornitori e quelli tributari e previdenziali.

I risconti attivi ammontano a euro 11.812.

## PASSIVO

Il capitale sociale è pari a euro 6.222.233. La riserva legale è di euro 737.135, con un incremento conseguente alla parte dell'utile di esercizio 2023 ivi destinato.

Il patrimonio netto è di euro 6.962.306 (6.959.795 nel 2022).

Euro 7.073 sono accantonati per trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente.

Per quanto riguarda i debiti esigibili entro l'anno, l'importo è pari a euro 115.403; i debiti sono tutti esigibili entro i 12 mesi e sono stati pagati in prevalenza nei primi mesi del 2024.

Considerando ratei e riscontri per euro 35.901 il passivo è pari a euro 7.120.683

### Verifica del presupposto della continuità aziendale

In ragione del compimento della Riforma del Credito Cooperativo prevista dalla Legge n. 49/2016, che ha determinato un profondo mutamento strutturale e organizzativo all'interno del Movimento, è necessario, ai fini della redazione del bilancio d'esercizio, valutare la sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Al proposito, occorre far riferimento ai Principi contabili vigenti, in particolare all'OIC 11 "Finalità e postulati del bilancio d'esercizio", dove, ai paragrafi da 21 a 24, viene trattata, appunto, la continuità aziendale. In particolare, il § 22 recita: "Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio".

A tal fine, è da rilevare che, il Consiglio di amministrazione nella riunione del 20 febbraio scorso ha approvato il Bilancio Preventivo 2024 con la conseguente determinazione dei contributi consortili e la loro ripartizione tra le Banche socie e successivo addebito, autorizzando ad anticipare con fondi di Federazione i contributi dovuti a Federcasse.

E' confermata quindi, la continuazione dell'attività aziendale per l'anno in corso, con una capacità reddituale determinata dai contributi associativi, dai ricavi da servizi e dall'attività progettuale.

## PROPOSTA DI RIPARTIZIONE DELL'UTILE DI EURO 2937,17



3% DELL'UTILE PER EURO 88,12 AL FONDO MUTUALISTICO,  
PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE;



97% DELL'UTILE PER EURO 2849,05 ALLA RISERVA LEGALE.

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

### **Ai Soci della Federazione delle Banche di Credito Cooperativo Lazio, Umbria e Sardegna**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Federazione delle Banche di Credito Cooperativo Lazio, Umbria e Sardegna al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 2.937. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge, il 5.4.2024.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, dr. Fabio Dionisi, ci ha consegnato la propria relazione datata 22 aprile 2024 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

#### **Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato all'unica assemblea dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Secondo i Principi contabili vigenti e, in particolare l'OIC 11 per la parte riguardante la continuità aziendale il Consiglio di Amministrazione ha positivamente valutato la continuazione dell'attività aziendale per l'anno in corso con una capacità reddituale determinata dai contributi associativi e dai ricavi da servizi.

Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può osservare:

- Il personale amministrativo esterno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è mutato rispetto all'esercizio precedente; il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato alla tipologia dei fatti ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- Non sono pervenute denunce dei Soci ex art.2408 c.c.;
- Non sono state effettuate denunce al Tribunale ex art.2409 c.c.;
- Non abbiamo effettuato segnalazioni all'Organo di Amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art.15 D.L. 118/2021;
- Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.;
- Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale i pareri previsti dalla legge;
- Non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n.14;
- Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi da richiederne menzione nella presente relazione.

## **Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

I criteri di valutazione delle voci di bilancio sono stati controllati, non risultano diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti e sono conformi al disposto dell'art.2426 c.c.. Si precisa che, come per il 2021 e per il 2022, l'ammortamento del Fabbricato strumentale non è stato effettuato in applicazione del Principio Contabile 16 emanato dall'OIC, così come illustrato nello specifico punto della nota integrativa.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Ai sensi dell'art.2426, n.5, c.c., si precisa che non sono stati iscritti valori per Costi di impianto e di ampliamento e non sono stati capitalizzati Costi relativi a ricerca, sviluppo e pubblicità, pertanto le eventuali riserve di utili sono liberamente distribuibili.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il Collegio ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5 dell'attivo dello stato patrimoniale.

La Società non ha effettuato rivalutazioni monetarie, né ha derogato ai criteri di valutazione civilistica.

Il Collegio dà atto che la Federazione non detiene strumenti finanziari derivati.

Avvalendosi di quanto stabilito dall'art.2364, comma 2 del c.c. e secondo la previsione dell'art.22 dello Statuto sociale, l'Assemblea ordinaria è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

### **Risultato dell'esercizio sociale**

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come anche evidenziato dalla lettura dei dati riepilogativi, risulta essere positivo per Euro 2.937 ed il Collegio concorda con la destinazione dell'utile così come proposto dal Consiglio di Amministrazione in nota integrativa.

**Nettuno, 24/04/2024**

**Il Collegio sindacale**

**Dr. Luciano Eufemi, Presidente**

**Dr. Gianluca Nera, Sindaco effettivo**

**Dr. Alfonso Di Carlo, Sindaco effettivo**

# **RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI**

## **Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n° 39**

Ai Soci della Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Lazio, Umbria, Sardegna, Società Cooperativa.

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### **Giudizio**

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis c.c. della Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Lazio, Umbria, Sardegna, Società Cooperativa, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia.

Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

## **Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte. Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

## **Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificata per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

*Roma, 22 aprile 2024*

**Dott. Fabio Dionisi**



# **BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2023**

## INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA - DATI ANAGRAFICI

Dati Anagrafici	
<b>Sede in</b>	VIA ADIGE 26 00198 ROMA (RM)
<b>Codice Fiscale</b>	01836850584
<b>Numero Rea</b>	RM 306049
P.I.	01016771006
<b>Capitale Sociale Euro</b>	6.222.233 i.v.
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	Altri servizi di supporto alle imprese nca (82.99.99)
<b>Società in liquidazione</b>	NO
<b>Società con socio unico</b>	NO
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	NO
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	NO
<b>Numero di iscrizione all'albo delle cooperative</b>	A136293 v.2.14.1 FEDERAZIONE DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO DEL LAZIO, UMBRIA, SARDEGNA

# STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE	31-12-2023	31-12-2022
ATTIVO		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
II - Immobilizzazioni materiali	3.964.798	3.968.696
III - Immobilizzazioni finanziarie	699.405	699.405
Totale immobilizzazioni (B)	4.664.203	4.668.101
<b>C) Attivo circolante</b>		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	168.146	160.740
imposte anticipate	71.688	71.688
Totale crediti	239.834	232.428
IV - Disponibilità liquide	2.204.834	2.577.907
Totale attivo circolante (C)	2.444.668	2.810.335
<b>D) Ratei e risconti</b>		
Totale attivo	7.120.683	7.490.792
PASSIVO		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	6.222.233	6.222.233
IV - Riserva legale	737.135	723.331
VI - Altre riserve	1	1
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.937	14.230
Totale patrimonio netto	6.962.306	6.959.795
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		
	7.073	2.119
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	115.403	527.764
Totale debiti	115.403	527.764
<b>E) Ratei e risconti</b>		
	35.901	1.114
Totale passivo	7.120.683	7.490.792

# CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	31-12-2023	31-12-2022
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	823.272	770.000
5) altri ricavi e proventi		
altri	212.573	272.022
Totale altri ricavi e proventi	212.573	272.022
Totale valore della produzione	1.035.845	1.042.022
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.446	2.240
7) per servizi	439.639	395.932
8) per godimento di beni di terzi	16.502	9.679
9) per il personale		
a) salari e stipendi	113.901	109.079
b) oneri sociali	29.949	14.043
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	6.414	2.263
c) trattamento di fine rapporto	6.414	2.263
Totale costi per il personale	150.264	125.385
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	20.664	17.556
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	20.664	17.556
Totale ammortamenti e svalutazioni	20.664	17.556
14) oneri diversi di gestione	460.045	487.816
Totale costi della produzione	1.088.560	1.038.608
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(52.715)	3.414

CONTO ECONOMICO	31-12-2023	31-12-2022
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) proventi da partecipazioni		
altri	6.986	5.209
Totale proventi da partecipazioni	6.986	5.209
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	55.927	15.144
Totale proventi diversi dai precedenti	55.927	15.144
Totale altri proventi finanziari	55.927	15.144
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	-	149
Totale interessi e altri oneri finanziari	-	149
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	62.913	20.204
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	10.198	23.618
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	7.261	9.388
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	7.261	9.388
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>2.937</b>	<b>14.230</b>

# **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31-12-2023**

## **Nota integrativa, parte iniziale**

Signori Soci,

l'esercizio appena concluso è stato caratterizzato da un utile di euro 2.937. Si tratta di un risultato pianificato in sede di Consiglio di amministrazione nell'ambito di una "policy" orientata alla minimizzazione dell'impegno contributivo a carico delle consorziate a fronte dell'ottimizzazione degli asset di Federazione maturati nel corso del ventennio precedente che, oggi, costituiscono un utile e prezioso supporto finanziario. Si tratta del compendio immobiliare di via Adige 26, sede della Federazione, in parte utilizzato in formula di servizio da terzi, e delle risorse liquide la cui rendita ha assicurato un significativo apporto. Del resto, l'obiettivo della Federazione, secondo la nuova missione, non è la produzione di utili per servizi di consulenza bancaria, ma l'azione di supporto associativo e tutela identitaria in funzione dello sviluppo mutualistico continuo delle BCC aderenti, autosostenendosi per quanto possibile e, quindi, valorizzando opportunamente la rendita patrimoniale.

Analizzando l'andamento societario sulla base dei principali indici di bilancio patrimoniali ed economici, calcolati prendendo come riferimento il bilancio riclassificato ai sensi degli artt. 2424 e 2425 del codice civile, possiamo evidenziare quanto segue:

1. dal punto di vista economico la società ha conseguito un ROE, che misura la redditività del capitale proprio, ed un ROI, che misura la redditività del capitale investito nell'attività tipica, sostanzialmente vicini allo zero, trattandosi di società cooperativa con funzione consortile la cui attività non tende alla realizzazione di un profitto ma alla prestazione di servizi in favore dei soci e residualmente di terzi ed alla copertura e ripartizione dei costi di esercizio tra i soci stessi;
2. dal punto di vista patrimoniale, la società dimostra una adeguata struttura, con l'indice di copertura delle immobilizzazioni (rapporto tra immobilizzazioni nette e somma tra debiti a lungo e capitale proprio) che è pari a 0,67 e l'indice di liquidità (rapporto tra attivo circolante e passività corrente) che è pari a 21,18. Il capitale investito netto, euro 4.757.472, è coperto esclusivamente da mezzi propri, non essendoci alcuna forma di finanziamento bancario.

Nell'ambito del rispetto degli artt. 2512 e 2513, del codice civile, e articolo 10, comma 2, del DPR 633/72, si evidenzia infine che l'organo amministrativo ha verificato il rispetto del principio di mutualità prevalente e delle condizioni di economicità dei servizi prestati ai soci (i corrispettivi dovuti dai soci non devono superare i costi imputabili ai servizi svolti nei confronti degli stessi).

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio.

Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione sono da ascriversi alla necessità di attendere l'approvazione del bilancio d'esercizio di ognuna delle 14 banche associate (ultima assemblea il 25 maggio 2024), al fine di determinare un quadro di assieme dell'andamento del sistema del Credito Cooperativo interregionale per un'analisi comparativa rispetto agli anni precedenti e consolidare il trend evolutivo con le conseguenti valutazioni.

## **Attività svolte**

La Federazione BCC Lazio Umbria Sardegna (nel seguito FederLUS) è una società Cooperativa con funzioni consortili. La Società costituisce l'organismo associativo territoriale di secondo grado delle Banche di Credito Cooperativo aventi sede legale nelle sopradette regioni. In tale qualità, essa aderisce alla Federazione Nazionale di categoria (Federcasse) e, per il tramite di questa, alla Confcooperative. Attraverso la Federcasse, FederLUS è rappresentata nelle associazioni bancarie e cooperative europee e internazionali. Nello svolgimento della propria attività, la Società opera in base a criteri di sussidiarietà nei confronti sia delle Banche di Credito Cooperativo associate, sia di altre Federazioni locali sia della Federcasse.

Alla FederLUS sono associate n. 14 Banche di Credito Cooperativo che hanno sede nelle regioni citate; di queste BCC n. 9 aderiscono al Gruppo BCC ICCREA con sede a Roma e n. 5 al Gruppo CASSA CENTRALE con sede a Trento.

La Società ispira la propria attività ai principi della mutualità e della solidarietà propri della tradizione del Credito Cooperativo e opera senza fini di speculazione privata.

Essa, al fine di valorizzare il ruolo delle Banche di Credito Cooperativo associate, opera per favorirne lo sviluppo, promuove coerenti relazioni fra le stesse e ne supporta l'agire nell'interesse dei loro soci, dei loro clienti e delle comunità di riferimento.

La Società – in ossequio agli articoli 2602, 2615-ter e 2620 del codice civile nonché all'art. 27 del D. g.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577 e successive modifiche ed integrazioni, così come prescritto dall'art. 2 dello statuto sociale, promuove:

- 1.il consolidamento del rapporto che le Banche di Credito Cooperativo associate intrattengono con le comunità locali di cui sono espressione, nonché, esemplificativamente, con amministrazioni e istituzioni pubbliche, enti, organismi e associazioni/organizzazioni di categoria;
- 2.lo sviluppo delle Banche di Credito Cooperativo associate mediante l'esercizio di attività di interesse comune, di rappresentanza, assistenza, consulenza ed erogazione di servizi e la formazione continua dei componenti dei loro organi sociali, della dirigenza e degli altri collaboratori;
- 3.la costituzione di Banche di Credito Cooperativo tenendo conto di quanto previsto dalle Disposizioni di vigilanza e del ruolo attribuito alle Capogruppo;
- 4.la coerenza sostanziale e la costante qualificazione della natura di cooperativa a mutualità prevalente delle BCC/CR associate.

La Società, per il conseguimento dei propri scopi, nel rispetto dell'art. 5 dello statuto sociale, svolge in proprio o anche attraverso società o enti partecipati:

- a.** attività istituzionali e di rappresentanza di interessi delle Banche di Credito Cooperativo associate, anche attraverso la promozione di posizioni e istanze comuni e condivise in tutte le sedi opportune, sia all'interno sia all'esterno della categoria;
- b.** attività di assistenza, consulenza e formazione;
- c.** attività di promozione delle specificità identitarie del Credito Cooperativo in ambito territoriale;
- d.** attività promozionali e di coordinamento riferite agli Enti del Terzo Settore, eventualmente promosse a vario titolo dalle BCC associate;
- e.** funzione di articolazione territoriale dei Fondi di Garanzia del Credito Cooperativo in base alle normative vigenti;
- f.** attività di monitoraggio dell'economia e del mercato bancario locale.

In particolare, in base ad un'apposita convenzione con la Federazione Nazionale di categoria, la Società svolge attività di revisione cooperativa nei confronti delle banche consorziate verificando il rispetto degli obblighi di legge e statutari in tema di requisiti mutualistici.

La FederLUS è caratterizzata da un assetto organizzativo “leggero” e adeguato ai nuovi compiti che vanno consolidandosi a cinque anni dalla costituzione dei due citati gruppi bancari cooperativi e a un gruppo IPS nella provincia di Bolzano tra le casse rurali altoatesine.

Il Direttore Generale coordina la struttura della FederLUS con un organico di due addetti interni e una rete professionale esterna. Nel dettaglio:

- una risorsa di Segreteria Generale, a contratto di apprendistato triennale, con funzioni di assistenza direzionale e di supporto per la revisione cooperativa, nonché per i rapporti con le segreterie delle consorziate e di Federcasse;
- una risorsa parte time a tempo determinato addetta all'area progettuale con particolare riferimento al comparto mutualistico, alla comunicazione e al comparto WEB della Federazione;
- un gruppo di consulenti e collaboratori esterni nelle diverse aree sensibili (sindacale, consulenza del lavoro, amministrazione e bilancio, logistica e sicurezza, media relations).

La Segreteria Generale si occupa anche del presidio dell'immobile di via Adige 26 dove ha sede la Federazione e dove sono presenti altre organizzazioni che usufruiscono di circa 40 Postazioni di Lavoro attrezzate fornite in formula di servizio: si tratta di Confcooperative Roma-Lazio e organizzazioni collegate, del Consiglio Nazionale Giovani e, sino al 30 settembre 2023, della società di consulenza progettuale su bonus edilizi ed energetici VERDECO. A fine 2023 è stato perfezionato un nuovo contratto di fornitura di n. 7 postazioni di lavoro con ECRA, società editoriale del Credito Cooperativo italiano, con effetto dal primo gennaio 2024.

La Federazione sta proseguendo nella fase di consolidamento della nuova missione sulla base dell'assunto che le attività di consulenza connesse alla sfera bancaria e aziendale in senso stretto siano di competenza esclusiva dei Gruppi Bancari, rimanendo in capo alla Federazione le attività di presidio della sfera cooperativa, mutualistica e tecnico-identitaria. Sono tre i pilastri di tale attività:

- tutela e sviluppo dei requisiti mutualistici delle BCC associate (revisione cooperativa e connessa consulenza)
- presidio della sfera tecnico-identitaria e dei valori di riferimento (formazione e assistenza alle banche, studi, ricerche, convegni)
- comunicazione e immagine del sistema interregionale (editoria tradizionale, canali WEB, media relations).

In questo quadro, la progettualità Fondo Sviluppo rappresenta uno strumento trasversale per lo sviluppo di iniziative di sostegno e crescita al servizio delle banche nei diversi comparti. Accanto a tali pilastri di attività non va poi trascurata, come sopracennato, la valorizzazione degli asset patrimoniali e immobiliari con la gestione del compendio edilizio di proprietà di via Adige 26. Quanto alle prospettive evolutive, proseguirà l'azione volta al perseguimento degli scopi statutari con l'obiettivo di valorizzare il ruolo delle Banche di Credito Cooperativo associate, a favorirne lo sviluppo e a promuovere coerenti relazioni fra le stesse, supportandone l'agire nell'interesse dei loro soci, dei loro clienti e delle comunità di riferimento. Nell'ambito dei suddetti pilastri di attività, progetti centrali del 2024 saranno una nuova ricerca sul credito cooperativo con riferimento alle aspettative sociali e ai profili tecnico identitari delle risorse umane, con conseguente convegno di presentazione; il rafforzamento dell'immagine FederLUS con il lancio di una rivista rivolta ai relativi portatori di interesse e addetti al settore. Proseguirà inoltre l'azione di supporto mutualistico alle BCC associate sia con l'azione di revisione cooperativa (8 interventi previsti nell'anno) sia attraverso la progettualità a valere su Fondo Sviluppo per l'educazione finanziaria, la cultura della sostenibilità, la parità di genere, la valorizzazione del territorio, il mutualismo complementare all'attività bancaria secondo il modello ETS-COMIPA.

### **Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

Nel corso dell'esercizio 2023 è stata riavviata l'attività di revisione cooperativa direttamente a cura della FederLUS, in convenzione con l'associazione specializzata Federcasse, dopo che per alcuni anni tale attività era stata garantita da Federcasse stessa attraverso suoi revisori. Tale riavvio è stato reso possibile dall'abilitazione ufficiale di n. 2 revisori di Federazione (il Direttore e un consulente esterno già revisore legale) a seguito di corso ed esami a cura di Federcasse e del Ministero dell'Industria e Made in Italy (IMIT). Nell'anno sono state avviate 6 revisioni di cui 3 concluse nell'anno stesso e 3 nei primi giorni del 2024. Tra gli ulteriori fatti di rilievo è da citare il primo convegno di livello nazionale promosso da FederLUS sul tema "IERI, OGGI, DOMANI: il ruolo del Credito Cooperativo al servizio del Paese", con il quale è stato presentato pubblicamente un rapporto scientifico sull'andamento del Credito Cooperativo italiano negli ultimi 5 anni, a cura di due docenti dell'Università Cattolica di Milano collegati al Centro di Ricerche sul Credito Cooperativo.

Tale iniziativa ha rappresentato una concreta opportunità per fornire un contributo conoscitivo e di approfondimento sulla rilevanza e le prospettive del sistema del credito cooperativo italiano dopo la costituzione dei Gruppi Bancari Cooperativi, valorizzando al tempo stesso l'immagine della Federazione BCC Lazio Umbria Sardegna. Il complessivo risultato scaturito dal rapporto e condiviso nell'ambito del convegno, è stato motivo di rafforzamento della consapevolezza sul ruolo del Credito Cooperativo al servizio del Paese. Il convegno, tenutosi nella splendida sede dell'Aula Magna del rettorato dell'Università Roma TRE, è stato partecipato da un folto pubblico di circa 200 addetti al settore provenienti da tutto il Paese.

Dal punto di vista della comunicazione esterna, il convegno ha riportato una vasta eco sui mass media con numerosi articoli di stampa pubblicati, sia nella fase di annuncio con diverse agenzie di stampa sia nei giorni successivi, su importanti quotidiani di settore.

## **Criteri di formazione**

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

## **Principi di redazione**

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c..)

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

## **Criteri di valutazione applicati**

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

### ***Immobilizzazioni***

#### **Immateriali**

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

#### ***Materiali***

Sono iscritte al costo di acquisto rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni, salvo quanto appresso specificato in relazione al fabbricato strumentale. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

## **Crediti**

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore di presumibile realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese. I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

## **Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale.

## **Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

## **Partecipazioni**

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

## **Fondi per rischi e oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

## **Fondo TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1º gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

## **Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

## **Riconoscimento ricavi**

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

## **Impegni, garanzie e passività potenziali**

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti.

Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali.

## **Altre informazioni**

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

## **Nota integrativa abbreviata, attivo**

### **Immobilizzazioni**

#### Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>VALORE DI INIZIO ESERCIZIO</b>				
<b>COSTO</b>	1.385	8.181.951	699.405	8.882.741
<b>AMMORTAMENTI (FONDO AMMORTAMENTO)</b>	1.385	4.213.255		4.214.640
<b>VALORE DI BILANCIO</b>	-	3.968.696	699.405	4.668.101
<b>VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO</b>				
<b>INCREMENTI PER ACQUISIZIONI</b>	-	16.766	-	16.766
<b>AMMORTAMENTO DELL'ESERCIZIO</b>	-	20.664	-	20.664
<b>TOTALE VARIAZIONI</b>	-	(3.898)	-	(3.898)
<b>VALORE DI FINE ESERCIZIO</b>				
<b>COSTO</b>	1.385	8.198.122	699.405	8.898.912
<b>AMMORTAMENTI (FONDO AMMORTAMENTO)</b>	1.385	4.233.324		4.234.709
<b>VALORE DI BILANCIO</b>	-	3.964.798	699.405	4.664.203

## Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.) Concessioni,

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili Totale immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>VALORE DI INIZIO ESERCIZIO</b>		
<b>COSTO</b>	1.385	1.385
<b>AMMORTAMENTI (FONDO AMMORTAMENTO)</b>	1.385	1.385
<b>VALORE DI FINE ESERCIZIO</b>		
<b>COSTO</b>	1.385	1.385
<b>AMMORTAMENTI (FONDO AMMORTAMENTO)</b>	1.385	1.385

L'unica immobilizzazione immateriale riguarda un marchio denominato "Orizzonti TV".

## Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
3.964.798	3.968.696	(3.898)

## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	6.655.970	1.092.921	433.060	8.181.951
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	2.802.760	989.165	421.330	4.213.255
<b>Valore di bilancio</b>	3.853.210	103.756	11.730	3.968.696
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	11.505	5.192	69	16.766
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	-	17.475	3.189	20.664
<b>Totale variazioni</b>	11.505	(12.283)	(3.120)	(3.898)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	6.661.775	1.100.735	435.612	8.198.122
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	2.797.060	1.009.262	427.002	4.233.324
<b>Valore di bilancio</b>	3.864.715	91.473	8.610	3.964.798

A partire dall'esercizio 2021 l'organo amministrativo ha ritenuto opportuno non eseguire l'ammortamento del fabbricato strumentale, applicando le indicazioni fornite dal principio contabile numero 16 emanato dall'Organismo italiano di Contabilità (OIC).

Secondo lo stesso, infatti, l'ammortamento va interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima del bene strumentale (aggiornamento a noi eseguito dal Geometra Mugherli, con apposita perizia di stima dell'immobile sito a Roma in Via Adige 26), il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile. Essendosi verificata tale condizione, l'ammortamento non è stato eseguito.

Nel corso dell'esercizio sono stati fatti principalmente i seguenti investimenti:

1. Processo di accertamento della proprietà del 50% del posto auto n. 2 sito al n. civico 28 di via Adige (identificato in catasto al foglio 576, part. 63, sub 11), per la sistemazione urbanistica e legale del bene con il frazionamento della relativa particella. Tale processo si è concluso con perizia giurata, frazionamento catastale e atto di rettifica notarile del 9 ottobre 2023 (spese per euro 11.505 a fronte di un valore commerciale periziato di circa euro 30.000).
2. Interventi sull'impianto elettrico per euro 5.192.

### Immobilizzazioni finanziarie

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	<b>Valore contabile</b>
<b>Partecipazioni in altre imprese</b>	699.405

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

DESCRIZIONE	Valore contabile
<b>ICCREA SPA</b>	616.516
<b>ECRA - EDIZIONI DEL CREDITO COOP</b>	1.040
<b>CISCRA SPA</b>	34.724
<b>BANCO DESARROLLO</b>	47.125
<b>Totale</b>	699.405

Trattasi di partecipazioni minoritarie in società del movimento del credito cooperativo

## Attivo circolante

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	82.328	(9.743)	72.585	72.585
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	72.038	16.425	88.463	88.463
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	71.688	-	71.688	
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	6.375	723	7.098	7.098
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	232.428	7.406	239.834	168.146

I crediti verso clienti sono tutti esigibili ed incassabili nell'esercizio corrente. Quelli tributari, entro l'esercizio, sono costituiti da crediti Ires, Irap, ed IVA. Tra gli altri crediti, infine, vi sono degli anticipi a fornitori e un credito INPS. Le imposte anticipate sono state stanziate sulla parte di ammortamento non deducibile, relativo al fabbricato.

## Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
2.204.834	2.577.907	(373.073)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	2.577.907	(373.105)	2.204.802
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	-	32	32
<b>Totale disponibilità liquide</b>	2.577.907	(373.073)	2.204.834

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

## Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
11.812	12.356	(544)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2022

3, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>Variazione nell'esercizio</b>	<b>Valore di fine esercizio</b>
<b>Risconti attivi</b>	12.356	(544)	11.812
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	12.356	(544)	11.812

La voce comprende costi di competenza dell'esercizio 2024 e in particolare trattasi di polizze assicurative sul fabbricato, responsabilità civile per terzi, infortuni amministratori e dipendenti, responsabilità civile degli organi di gestione e controllo della società.

## **Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto**

### **Patrimonio netto**

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
<b>CAPITALE</b>	6.222.233	-		6.222.233
<b>RISERVA LEGALE</b>	723.331	13.804		737.135
<b>ALTRE RISERVE</b>				
<b>VARIE ALTRE RISERVE</b>	1	-		1
<b>TOTALE ALTRE RISERVE</b>	1	-		1
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	14.230	(14.230)	2.937	2.937
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	6.959.795	(426)	2.937	6.962.306

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7- bis, C.c.):

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>CAPITALE</b>	6.222.233		B	
<b>RISERVA LEGALE</b>	737.135	RISERVA DI UTILI	A,B	737.135
<b>ALTRÉ RISERVE</b>				
<b>VARIE ALTRE RISERVE</b>	1			-
<b>TOTALE ALTRE RISERVE</b>	1			-
<b>TOTALE</b>	6.959.369			737.135
<b>RESIDUA QUOTA DISTRIBUIBILE</b>				737.135

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
7.073	2.119	4.954

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	2.119
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	6.414
Utilizzo nell'esercizio	1.460
Totale variazioni	4.954
Valore di fine esercizio	7.073

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

## Debiti

### Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	148.108	(98.580)	49.528	49.528
Debiti tributari	9.439	7.185	16.624	16.624
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	36.195	846	37.041	37.041
Altri debiti	334.022	(321.811)	12.211	12.211
Totale debiti	527.764	(412.361)	115.403	115.403

I debiti verso fornitori sono in corso di regolare pagamento

I debiti tributari si riferiscono a ritenute d'acconto operate e regolarmente versate a gennaio 2024.

I debiti previdenziali riguardano principalmente l'INPS e sono stati regolarmente pagati ad inizio 2024, ad eccezione di un debito riferibile ad esercizi precedenti che è stato imputato in bilancio ma sul quale si attende puntale richiesta da parte dell'INPS stesso prima di procedere al pagamento (circa 25.000 euro). Per la precisione, la Direzione Territoriale dell'Umbria prescrisse la riqualificazione da contratto di collaborazione a rapporto di lavoro subordinato, a tempo pieno ed indeterminato, di un collaboratore della Federazione nell'anno 2014.

La voce altri debiti è costituita da debiti residuali, quali ad esempio il costo per ferie e permessi maturati dal personale dipendente in organico al 31.12.2023. Il significativo scostamento è dovuto al pagamento di debiti, verso società del Gruppo ICCREA e verso un ex dirigente.

## Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
35.901	1.114	34.787

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	1.114	34.787	35.901
Totale ratei e risconti passivi	1.114	34.787	35.901

Trattasi di ricavi di competenza del 2024.

## Nota integrativa abbreviata, conto economico

### Valore della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.035.845	1.042.022	(6.177)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	823.272	770.000	53.272
Altri ricavi e proventi	212.573	272.022	(59.449)
<b>Totale</b>	<b>1.035.845</b>	<b>1.042.022</b>	<b>(6.177)</b>

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	823.272
<b>Totale</b>	<b>823.272</b>

I ricavi tipici sono costituiti da:

- Contributi associativi: € 710.000;
- Contributi Federcasse per attività di revisione cooperativa: € 13.080;
- Ricavi per progetti finanziati da Fondo Sviluppo: € 100.192.

Tra gli altri ricavi e proventi la voci più significativa è costituita da:

- fornitura di posti di lavoro attrezzati all'interno dell'immobile di proprietà: € 171.073.

I ricavi conseguiti nei confronti dei soci rispettano la condizione richiesta dall'art. 10 comma 2, d.p.r. 633/72, per la fatturazione in esenzione, in quanto gli stessi non superano i costi imputabili alle prestazioni stesse.

## **Costi della produzione**

<b>Saldo al 31/12/2023</b>	<b>Saldo al 31/12/2022</b>	<b>Variazioni</b>
1.088.560	1.038.608	49.952

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>Variazioni</b>
Materie prime, sussidiarie e merci	1.446	2.240	(794)
Servizi	439.639	395.932	43.707
Godimento di beni di terzi	16.502	9.679	6.823
Salari e stipendi	113.901	109.079	4.822
Oneri sociali	29.949	14.043	15.906
Trattamento di fine rapporto	6.414	2.263	4.151
Ammortamento immobilizzazioni materiali	20.664	17.556	3.108
Oneri diversi di gestione	460.045	487.816	(27.771)
<b>Totale</b>	<b>1.088.560</b>	<b>1.038.608</b>	<b>49.952</b>

## **Costi per servizi**

Si riferiscono principalmente a:

- energia elettrica: € 31.823;
- archiviazione e custodia documenti amministrativi e contabili: € 10.690;
- manutenzioni ordinarie e straordinarie immobile: € 18.985;
- spese assicurative: € 22.251;
- servizi di pulizia: € 29.512;
- compenso organi sociali: € 83.019;
- spese telefoniche e internet: € 26.133;
- consulenze professionali: € 62.227.

## **Costi per il godimento di beni di terzi**

Si riferiscono a:

- licenza d'uso software: € 4.406;
- noleggio stampante multifunzione: € 1.153;
- noleggio auto Direttore: € 10.942.

## **Costi per il personale**

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente

## **Ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespote e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Come spiegato in commento alle immobilizzazioni, in applicazione del principio contabile numero 16, non vengono effettuati ammortamenti sull'immobile strumentale.

## Oneri diversi di gestione

Si riferiscono principalmente a:

- contributi associativi in favore di Federcasse: € 363.000;
- IMU: € 61.602;
- tassa sui rifiuti: € 7.487.

## Proventi e oneri finanziari

I Proventi finanziari sono iscritti per complessivi euro 62.913.

La composizione delle singole voci è così costituita:

- 1.i proventi da partecipazioni sono dividendi da società partecipate in forma minoritaria: € 6.986;
- 2.gli altri proventi finanziari sono interessi attivi bancari: € 55.927.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
7.261	9.388	(2.127)

Tra le imposte correnti vi è esclusivamente l'Irap, mentre nel corso dell'esercizio non sono maturate imposte differite o anticipate e non si sono verificate le condizioni per il rientro delle imposte anticipate precedentemente stanziate.

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

## Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

### Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
<b>DIRIGENTI</b>	1	1	
<b>IMPIEGATI</b>	2	2	
<b>TOTALE</b>	3	3	

Organico	Numero medio
<b>DIRIGENTI</b>	1
<b>IMPIEGATI</b>	2
<b>TOTALE DIPENDENTI</b>	3

**Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

## **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

	Amministratori	Sindaci
<b>COMPENSI</b>	42.000	12.000

## **Compensi al revisore legale o società di revisione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale:

	Valore
<b>REVISIONE LEGALE DEI CONTI ANNUALI</b>	6.000
<b>TOTALE CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE O ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE</b>	6.000

L'attività di revisione è svolta da un revisore unico.

## **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si evidenzia che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

## **Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2427 n. 20 c.c., e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2427 n. 21.

## **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

*I rapporti con le parti correlate avvengono a normali condizioni di mercato.*

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Non vi sono fatti di rilievo successivi alla data di bilancio.

## **Azioni proprie e di società controllanti**

Ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) c.c., si precisa che non esistono azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate né alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

## **Informazioni relative alle cooperative**

### Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La Vostra società è una cooperativa a mutualità prevalente che svolge la propria attività prevalentemente nei confronti dei soci.

Tale prevalenza viene attestata, nel rispetto del comma 1, lettera a, dell'art. 2513 del codice civile, evidenziando i seguenti parametri:

- ricavi dalle prestazioni di servizi nei confronti dei soci: euro 710.000;
- ricavi dalle prestazioni di servizi ai sensi dell'art. 2425, primo comma, punto A1, del codice civile:  
euro 823.272;
- percentuale dei ricavi verso soci rispetto ai ricavi totali previsti dall'art. 2425, primo comma, punto A1, del codice civile: 86,24%.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Si propone all'Assemblea dei soci la destinazione dell'utile d'esercizio (pari ad euro 2.937,17), devolvendo il 3% al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione (euro 88,12) e imputando il restante 97% alla riserva legale (euro 2.849,05).

## **Nota integrativa, parte finale**

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 5 aprile 2024

## **Appendice 1 - NOTA STATISTICA**

### **Andamento BCC FederLUS 2023**

Secondo le stime della Banca d'Italia le economie del Lazio, Umbria e Sardegna hanno registrato un andamento positivo del PIL nel 2023, segnando una crescita annua più contenuta ma in linea con il dato nazionale e pari rispettivamente a +0,9%, +1,3% e +1%.

Il rallentamento ha riflesso da un lato un indebolimento della domanda interna per consumi e investimenti e una riduzione di quella estera di beni; dall'altro l'aumento del costo del credito, determinato dall'orientamento restrittivo della politica monetaria.

### **Stato Patrimoniale**

I dati di bilancio aggregati per le banche della Federazione hanno evidenziato nel complesso un andamento positivo. Il totale dell'attivo ha registrato una leggera flessione (-1,4%) dovuta alla riduzione delle attività finanziarie valutate al fair value e al costo ammortizzato (in particolare della componente titolo a clientela). Il sostegno all'economia locale viene confermato dalla crescita degli impieghi a clientela (+1,1%) che raggiungono i 14,5 miliardi di euro. Dal lato della raccolta, la componente diretta ha toccato quota 17,47 miliardi di euro con una crescita dell'1,47%, mentre la componente indiretta si è attestata a 5,07 miliardi con una marcata crescita del 28,9%. In virtù di tali andamenti la raccolta allargata ha toccato il livello di 22,54 miliardi di euro con una crescita del 6,6%. Infine, il patrimonio netto evidenzia una crescita annua del 15,2%, determinata principalmente dalla rivalutazione di alcuni beni patrimoniali indicata dalla forte crescita delle riserve di valutazione, così come dalla variazione annua positiva delle riserve e dei sovrapprezzi di emissione (pari rispettivamente a +8,09% e +4,75%). Il rapporto tra patrimonio e totale passivo sale dal 6% al 7%.

## Conto Economico

L'analisi del Conto Economico delle banche aderenti alla Federazione evidenzia un andamento molto positivo nel 2023. La politica monetaria restrittiva attuata dalla Banca Centrale Europea in risposta all'alto livello di inflazione ha determinato un'ampia crescita su base annua sia degli interessi attivi (+69%) che, in misura maggiore, degli interessi passivi (+267%) producendo un aumento del margine di interesse del 41,9%. Anche le commissioni nette seppur in misura inferiore, hanno dato un contributo positivo alla redditività con una crescita del 6%. Nel dettaglio, le commissioni attive passano da 208 a 226 milioni di euro in un anno (+8,6%), mentre quelle passive, nel 2023 superano i 50 milioni di euro dai 41 milioni del 2022 (+21%). L'utile da cessione o riacquisto di attività e passività finanziarie ha contribuito negativamente al reddito delle BCC della Federazione. Nel complesso la dinamica delle voci reddituali ha prodotto una crescita del margine di intermediazione pari al +27,7%.

Le rettifiche di valore, dopo una riduzione dell'11,9% nel 2022 hanno registrato un aumento (+38,7%) riflettendo la maggiore incertezza sull'andamento dell'economia. Il risultato netto della gestione finanziaria registra comunque un andamento molto positivo con il +24,4%. Anche i costi operativi evidenziano un andamento in crescita, seppure più contenuto rispetto alle voci reddituali: il totale dei costi operativi ha toccato i 402 milioni di euro nel 2023, risultando in aumento del +10,1% rispetto al precedente esercizio. Tale incremento è dovuto in gran parte alle spese amministrative, che hanno toccato i 389 milioni di euro (+3,7% annuo): in particolare la componente legata al personale (210 milioni, +5,4% sui dodici mesi), mentre le altre spese amministrative, pari a 179 milioni, crescono dell'1,9%. In aumento anche gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (23 milioni, +52%) e le rettifiche di valore nette su attività materiali (30 milioni, +21,4%).

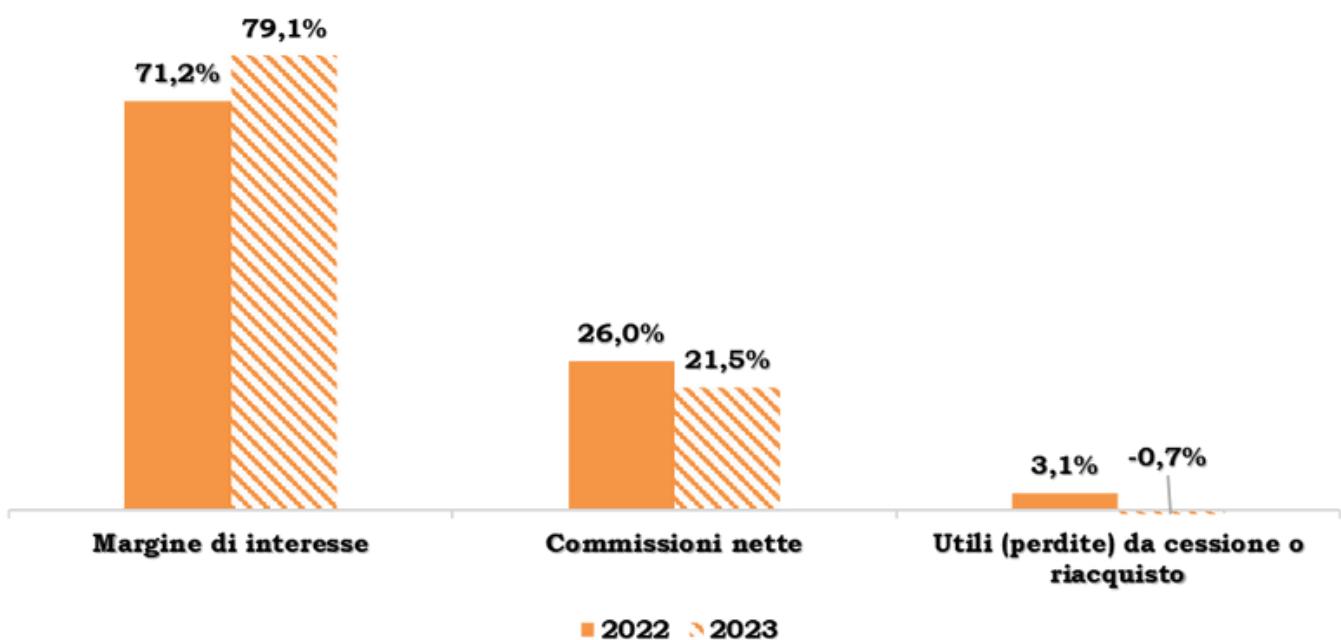
Gli altri oneri/proventi di gestione, sono scesi a 42 milioni di euro dai 52 del precedente esercizio, risultano in forte calo sui dodici mesi con un -19%. La dinamica della redditività e dei costi appena descritta ha prodotto un utile di esercizio molto rilevante che è passato dai 110 milioni del 2022 ai 181 milioni di euro con un incremento del 64,5%.

## Indicatori di struttura dei ricavi

Le banche della Federlus mostrano una struttura dei ricavi tipica delle banche retail con forte propensione all'intermediazione tradizionale.

Nell'ultimo anno, infatti, è cresciuto il peso del margine di interesse sul margine di intermediazione (dal 71,2% al 79,1%) a scapito dell'utile da trading (che fornisce un apporto negativo) e del peso delle commissioni nette.

### Composizione margine intermediazione Federlus



Fonte: elaborazione su dati di bilancio Federlus

## Indicatori di performance

Il positivo andamento della redditività si riflette nei principali indicatori di performance.

Il ROE (utile su patrimonio netto) registra un forte incremento passando dal 7,7% all' 11% così come il ROA (rapporto tra utile e totale attivo) che sale dallo 0,47% al 0,78%.

	2023	2022
<b>ROE</b>	11,09%	7,78%
<b>ROA</b>	0,78%	0,47%
<b>Costi/Margine di intermediazione</b>	47,64%	58,64%
di cui		
Costi personale	25,73%	31,18%
Altri costi amministrativi	21,91%	27,46%
<b>Rettifiche/Margine di intermediazione</b>	25,03%	23,05%

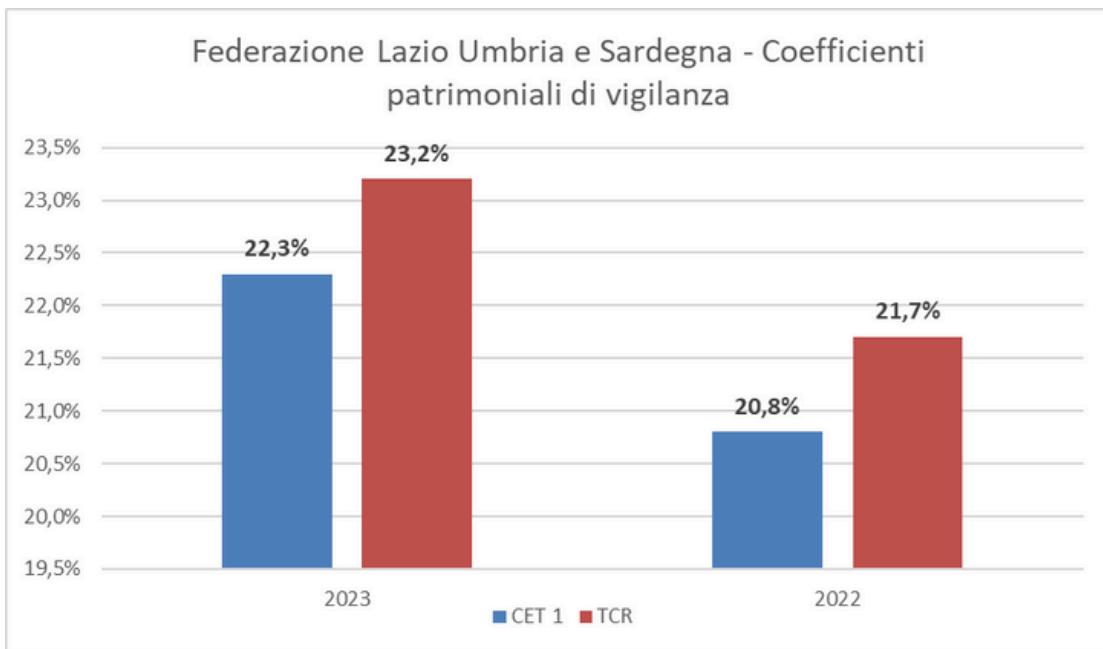
Il cost/income (il rapporto tra spese amministrative e margine di intermediazione) si attesta nel 2023 al 47,6% dal 58,6% nel 2022, in calo di circa 11 punti percentuali dall'anno precedente. Ambedue le componenti dei costi amministrativi registrano una minore incidenza sul margine di intermediazione: i costi del personale scendono al 25,7%, gli altri costi amministrativi al 21,9%. L'incidenza dei costi sul totale attivo registra invece un leggero aumento (dall' 1,6% all' 1,7%).

In aumento l'incidenza delle rettifiche sul margine di intermediazione, che passano dal 23,05% nel 2022 al 25,03% a chiusura dell'ultimo esercizio.

Infine, si conferma il forte radicamento territoriale delle BCC aderenti alla federazione. Il numero di sportelli è rimasto sostanzialmente invariato su base annua, diminuendo di una sola unità e attestandosi a quota 338 nel 2023.

## La patrimonializzazione

Le banche aderenti alla federazione evidenziano una forte solidità patrimoniale. Il CET1 ratio medio passa dal 20,8% al 22,3% mentre il Total Capital Ratio dal 21,7% al 23,2%.



## Appendice 2 - FORMAZIONE NEO ASSUNTI 2023



### CONOSCERE IL CREDITO COOPERATIVO

**Il corso per neo-assunti delle BCC-CR.**

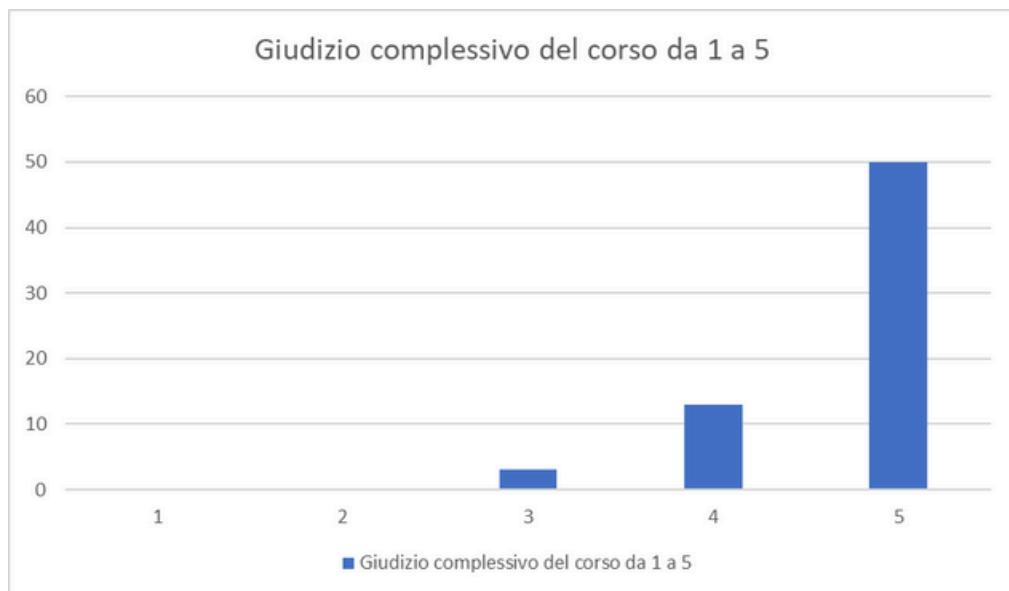
**Per una cultura e uno stile bancario cooperativo condivisi.**

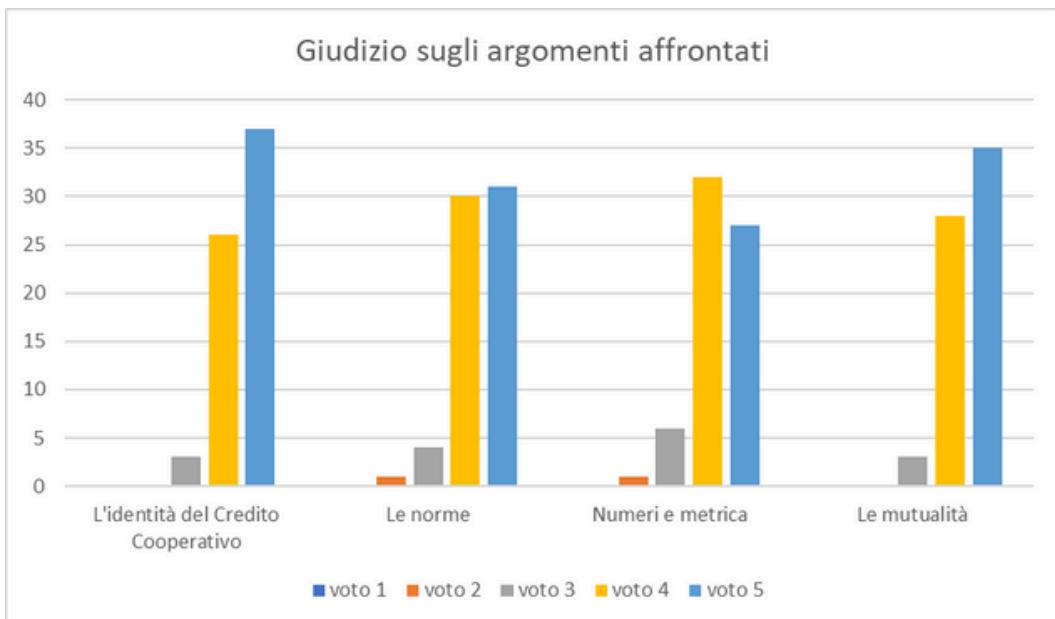
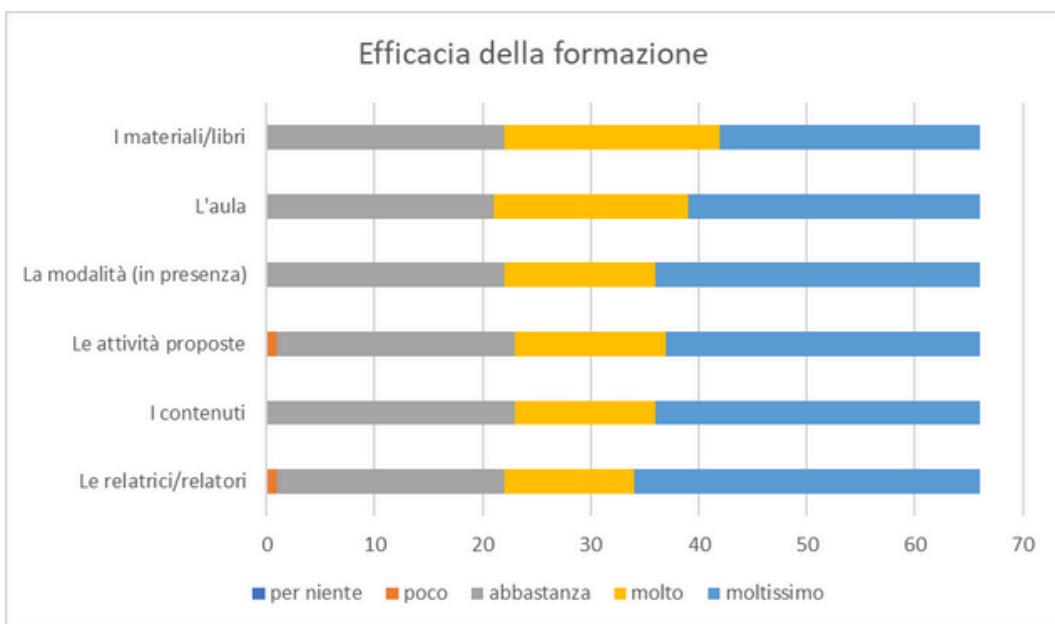
- I numeri delle edizioni 2023 realizzate da Federcasse in collaborazione con Federlus

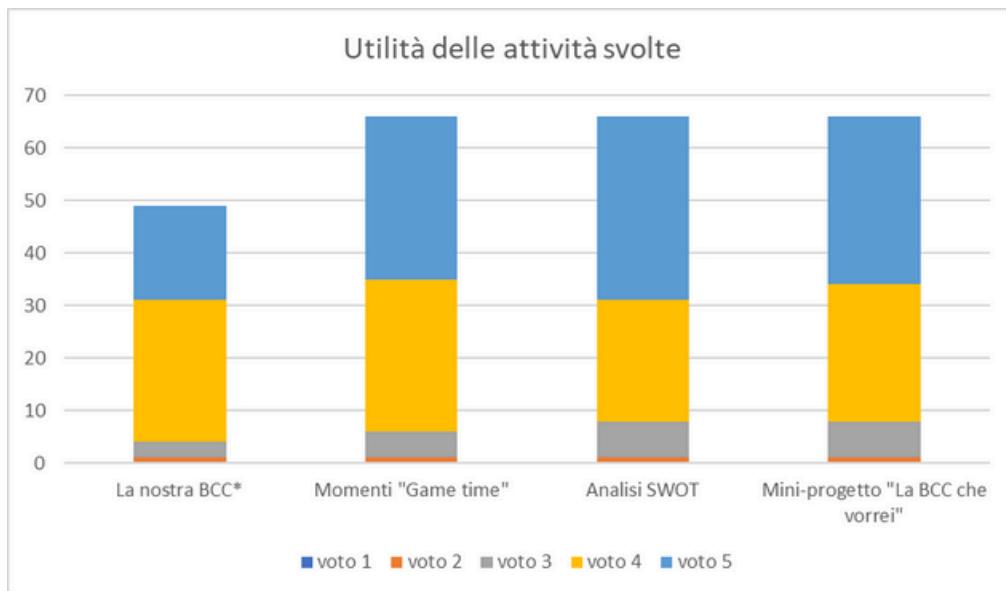
FEDERAZIONE LAZIO UMBRIA E SARDEGNA DELLE BCC							
N. EDIZIONI	DATA	BCC PARTECIPANTI			NUMERI PARTECIPANTI		
		BCC Icrea	Cassa Centrale	Tot.	BCC Icrea	Cassa Centrale	Tot.
1	<b>18-19 APRILE</b>	BCC Roma BCC Cagliari BCC Arborea  FederLUS FGD		3	<b>15</b> BCC Roma <b>3</b> BCC Cagliari <b>1</b> BCC Arborea <b>1</b> FederLUS <b>1</b> FGD		<b>21</b>
2	<b>23-24 MAGGIO</b>	BCC Roma BCC Cagliari BCC Arborea BCC Agro Pontino		4	<b>10</b> BCC Roma <b>4</b> BCC Cagliari <b>1</b> BCC Arborea <b>5</b> BCC Agro Pontino		<b>20</b>
3	<b>22-23 GIUGNO</b>	BCC Roma BCC Cagliari BCC Bellegra BCC Agro Pontino  FederLUS		4	<b>10</b> BCC Roma <b>2</b> BCC Cagliari <b>3</b> BCC Bellegra <b>2</b> BCC Agro Pontino <b>1</b> FederLUS		<b>18</b>
4	<b>17-18 OTTOBRE</b>	BCC Roma BCC Cagliari BCC Arborea BCC Agro Pontino  Cassa Mutua Nazionale		4	<b>11</b> BCC Roma <b>2</b> BCC Cagliari <b>1</b> BCC Arborea <b>5</b> BCC Agro Pontino <b>3</b> Cassa Mutua Nazionale		<b>22</b>

<b>5</b>	<b>21-22 NOVEMBRE</b>	BCC Roma BCC Cagliari BCC Bellegra BCC Agro Pontino		<b>4</b>	<b>11</b> BCC Roma <b>2</b> BCC Cagliari <b>2</b> BCC Bellegra <b>3</b> BCC Agro Pontino		<b>18</b>	
<b>NUMERI COMPLESSIVI</b>								
<b>5 EDIZIONI</b>		<b>5 BCC PARTECIPANTI</b>		<b>57</b> BCC Roma <b>13</b> BCC Cagliari <b>3</b> BCC Arborea <b>5</b> BCC Bellegra <b>15</b> BCC Agro Pontino  <b>2</b> FederLUS <b>1</b> FGD <b>3</b> Cassa Mutua Nazionale				<b>99</b>

- Risultati dei test di gradimento somministrati alla fine di ciascun percorso
  - o Rispondenti: 66,7% dei partecipanti
  - o Voto medio complessivo: 4,7 su 5.







- Quali ritieni siano stati i punti di forza del corso?**

La modalità in presenza, l'interazione con gli altri e la partecipazione attiva; la passione e le competenze delle relatrici e dei relatori; la chiarezza nei contenuti e gli argomenti interessanti; la possibilità di confrontarsi con altre BCC.

- Quali suggerimenti avresti per migliorare?**

Organizzare più eventi simili in presenza; suddividere la formazione in più di due giornate; estendere il corso a tutti i dipendenti del Credito Cooperativo; proporre altre attivazioni; puntare sulla partecipazione attiva dei discenti.

- **Quali temi ti piacerebbe approfondire in future occasioni formative?**

- ✓ Temi normativi;
- ✓ Cooperazione del futuro con focus sulla new economy, i cambiamenti climatici e i territori;
- ✓ Le principali criticità della BCC e gli aspetti da migliorare in linea con i cambiamenti;
- ✓ Revisione cooperativa;
- ✓ Storia;
- ✓ Giovani Soci e Soci;
- ✓ Prodotti e progetti futuri;
- ✓ BCC Energia;
- ✓ Dati e statistiche;
- ✓ Il ruolo delle BCC in Europa;
- ✓ La digitalizzazione;
- ✓ Le funzionalità interne al Gruppo;
- ✓ La gestione della Banca e l'adeguata verifica;
- ✓ Erogazione del credito;
- ✓ Materie più tecniche riguardanti il ruolo; bilanci.